

## Ancora in diminuzione il numero di prestiti erogati in giugno

# Gran Bretagna, crollano i mutui

LONDRA

■ Crisi sempre più profonda per l'immobiliare britannico. La Banca d'Inghilterra ha comunicato che il numero di mutui erogati è crollato in giugno ai minimi dal 1999, l'anno in cui è iniziata la raccolta dei dati nella forma attuale. I 36mila prestiti immobiliari approvati dalle banche sono pari a circa un terzo di quelli concessi dodici mesi fa. Poiché l'andamento dei mutui erogati anticipa di circa sei mesi quello dei prezzi delle case, secondo molti analisti questi continueranno a scendere. Uno studio di Bank of America quantifica il calo in un 20%, mentre per Willem Buiter, ex membro del Comitato

di politica monetaria della Bank of England, la diminuzione sarà del 30% rispetto al picco delle quotazioni.

In un rapporto commissionato dal Tesoro britannico, inoltre, il vice presidente della Financial Services Authority, James Crosby, prevede che le restrizioni al credito immobiliare persistiranno fino al 2010.

### PREVISIONI NEGATIVE

Secondo molti analisti il peggio deve arrivare: nei prossimi mesi quotazioni destinate a scendere del 20-30%

Le difficoltà del mercato immobiliare si riflettono anche sui consumi. Il commercio al dettaglio ha registrato a luglio un crollo delle vendite (il più forte dal 1983), sotto l'effetto della crescente inflazione e del calo della fiducia. Lo rende noto il rapporto mensile della Cbi, la Confederazione degli industriali britannici nel settore distributivo. La percentuale di risposte positive è scesa molto (-36) sia rispetto a giugno (-9) sia rispetto alle previsioni degli economisti (-15), toccando i minimi dal luglio 1983, data di inizio delle rilevazioni. In forte calo le vendite di arredamento. Resistono invece alimentari e calzature.

